



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti

INFORMATIVA PERIODICA

Finanza aziendale - n. 1/2023

1 marzo 2023

Indice

Presentazione	1
I documenti di ricerca e di approfondimento	2
Attività del CNDCEC	4
Novità e opportunità	6

Presentazione

Cara/o collega,

Ti presentiamo l'Informativa periodica "Finanza Aziendale", che confidiamo possa essere di aiuto e di stimolo per approfondire aspetti correlati agli strumenti di finanza tradizionale e di finanza agevolata.

Come avrai modo di leggere, anche questa nuova Informativa risulta incentrata sulla ricognizione dell'attività istituzionale svolta dal CNDCEC, sulle tematiche di maggiore interesse e attualità e sulle modalità di attuazione delle linee programmatiche già individuate nel programma di area della finanza aziendale.

L'Informativa fa riferimento a un recente Documento pubblicato dal Consiglio Nazionale e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, "**Principali incentivi agli investimenti alla luce della legge di bilancio 2023**". L'elaborato analizza i principali incentivi a supporto degli investimenti attualmente a disposizione delle imprese, esaminati in relazione alle caratteristiche più rilevanti in termini di intensità di aiuto, requisiti oggettivi e soggettivi, modalità di accesso, e così via. Il documento, oltre a proporre alcuni esempi operativi che possano essere di supporto al lettore, tratta alcune delle principali criticità di tali meccanismi di aiuto, a partire dalla possibilità di cumulabilità e dal loro impatto fiscale.

Il lavoro svolto dal Consiglio Nazionale è pubblicato nella sezione "**Attività del CNDCEC**" nella quale abbiamo inserito le iniziative che stiamo portando avanti e i progetti avviati in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non. Il tutto nell'ottica di porre in evidenza nuovi spazi di attività per i commercialisti e di fornire un contributo da parte della categoria al rilancio delle imprese e dell'intero sistema economico in seguito alla recente crisi internazionale.

Completa l'Informativa la sezione "**Novità**" che raccoglie le notizie attinenti ad alcuni recenti provvedimenti, soprattutto in tema di finanza agevolata, nel cui ambito, di recente, stanno trovando attuazione pratica alcune importanti misure di sostegno alle imprese.

È, inoltre, nostra premura ringraziarti anticipatamente qualora volessi fornirci suggerimenti che possano rendere ancor più fruibile l'informativa all'indirizzo email: informativa@fncommercialisti.it.

Buona lettura

Antonio Repaci

Consigliere Nazionale con delega alla Finanza aziendale



I documenti di ricerca e di approfondimento

Principali incentivi agli investimenti alla luce della legge di bilancio 2023

Il documento analizza i principali incentivi a supporto degli investimenti attualmente a disposizione delle imprese. Gli strumenti in oggetto saranno esaminati in relazione alle principali caratteristiche in termini di intensità di aiuto, requisiti oggettivi e soggettivi, modalità di accesso, e così via. L'elaborato, oltre a proporre alcuni esempi operativi che possano essere di supporto al lettore, tratta alcune delle principali criticità di tali meccanismi di aiuto, a partire dalla possibilità di cumulabilità e dal loro impatto fiscale.

In primo luogo, si focalizza l'attenzione sul credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, analizzandone l'evoluzione nel tempo e le aliquote agevolative previste, approfondendo anche la distinzione tra le diverse tipologie di beni previste dalla norma (materiali, immateriali, funzionali al paradigma "industria 4.0", orientati alla transizione ecologica). L'elaborato esamina ulteriori elementi che in passato hanno destato alcune perplessità, quali i soggetti beneficiari, le modalità di fruizione delle agevolazioni, la determinazione dei costi ammissibili e la definizione della tempistica da tenere in considerazione per l'individuazione del livello di intensità di aiuto corretto, alla luce delle modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2023.

Il documento approfondisce anche il tema delle agevolazioni per investimenti nel Mezzogiorno e nelle Zone Economiche Speciali ("ZES"), definendo i requisiti oggettivi da rispettare (es.: il carattere di novità

dell'iniziativa), i limiti di importo massimo degli investimenti, indicando altresì l'aliquota di credito di imposta da applicare in base alla localizzazione dell'intervento e alle caratteristiche del beneficiario (soprattutto in termini di dimensione di impresa).

Ulteriore misura analizzata è la cosiddetta "Nuova Sabatini", la cui dotazione finanziaria è stata incrementata ad opera della Legge di Bilancio 2023. L'agevolazione è esaminata in relazione ai soggetti ammissibili e alla tipologia di interventi finanziabili, in base alla quale le imprese possono beneficiare di contributi in conto interesse differenziati (si pensi, ad esempio, alla maggiorazione prevista per gli investimenti in tecnologia "industria 4.0").

L'elaborato approfondisce anche le novità relative alle agevolazioni previste per i programmi di ricerca e sviluppo realizzati dalle imprese, in relazione ai quali gli importi massimi ammissibili e le intensità di aiuto variano in base alle attività cui si riferiscono, che sono distinte in:

- 1) attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico;
- 2) attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati;
- 3) attività di innovazione tecnologica 4.0 e green, finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0;



- 4) attività di design e ideazione estetica finalizzate a innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, struttura superficiale, ornamenti).

Per quanto riguarda le attività di ricerca e sviluppo, l'elaborato approfondisce anche gli aspetti relativi ai beneficiari (soprattutto in termini di localizzazione e dimensione aziendale), le spese ammissibili, nonché gli oneri documentali e procedurali necessari per l'accesso alle agevolazioni.

Il documento si sofferma altresì sulle modalità di calcolo della dimensione aziendale in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria, fornendo esempi pratici sia in riferimento alla tempistica di superamento delle soglie che in relazione ai vari rapporti di collegamento /associazione tra imprese.

L'ultimo aspetto trattato riguarda la possibilità di cumulo tra le diverse misure agevolative, alla luce della norma, degli orientamenti comunitari e dei più recenti documenti di prassi emanati dall'Agenzia delle Entrate in materia.



Attività del CNDCEC

L'Osservatorio sul mercato dei capitali italiani ed esteri

Tra le iniziative che si vogliono segnalare, realizzate in questi primi mesi di consiliatura, vi è l'istituzione dell'Osservatorio sul mercato dei capitali italiani ed esteri, in partnership con l'università Bocconi, Banca d'Italia, Consob, Assogestioni, Borsa italiana ed ELITE. Si tratta di un'iniziativa con cui si vuol offrire un'opportunità al commercialista affinché si faccia portatore di una nuova "cultura dell'equity" tra le PMI, rafforzando il suo ruolo all'interno di procedure delicate e complesse come quelle della quotazione delle imprese.

Dopo il suo insediamento, avvenuto il 3 novembre 2022, l'Osservatorio ha già avviato un'attività di divulgazione attraverso una serie di seminari su tutto il territorio italiano, oltre che alla progettazione di un corso di approfondimento che vedrà come principali attori proprio i commercialisti. Farà seguito la stesura di una serie di documenti di carattere scientifico finalizzati all'analisi e allo studio della normativa di riferimento a supporto di operatori e Professionisti.

Con l'obiettivo delineato di sensibilizzazione su determinate tematiche attraverso seminari e convegni, oltre all'incontro tenutosi a Bologna il 10 febbraio scorso sulla quotazione delle PMI, ad oggi si sono già resi disponibili per trattare lo stesso argomento l'ODCEC di Vicenza (28 marzo), l'ODCEC di Pescara (16 maggio) e l'ODCEC di Catania (30 maggio).

L'istituzione delle commissioni di studio

Sono state, inoltre, istituite le Commissioni di Studio nominate "Finanza agevolata", presieduta dal Dott. Luca Bozza, "Finanza e Reporting", presieduta dal Dott. Fabio Cigna e "Finanza innovativa", il cui presidente è il Dott. Salvi Antonio. Il primo incontro per tutte le commissioni avverrà nel mese di marzo. Con l'inizio dei lavori, i membri delle commissioni saranno coinvolti sia in attività di tipo divulgativo (seminari e convegni), che nella produzione di documenti, con l'intento, in quest'ultima circostanza, di fornire ai colleghi strumenti operativi da utilizzare quotidianamente nell'attività professionale.

I protocolli d'intesa con partner istituzionali

Sono stati definiti due protocolli d'intesa con partner istituzionali, ovvero:

- a) l'Ente Nazionale per il Microcredito, con cui s'intendono promuovere le possibili attività di finanziamento a supporto delle micro imprese e dei giovani imprenditori dai 18 ai 29 anni, oltre alla valorizzazione del microcredito sociale a sostegno di singole persone e famiglie. Il tutto attraverso iniziative congiunte per realizzazione di progetti tra soggetti interessati, ovvero mediante iniziative di divulgazione congiunte, che valorizzino il ruolo del commercialista in questo tipo di finanziamenti;
- b) il coordinamento delle Zone Economiche Speciali nelle persone dei commissari



straordinari del governo delle ZES. Con questo protocollo d'intesa si vuol fornire ai professionisti iscritti all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, nonché alle realtà imprenditoriali, strumenti e know how idonei a incrementare la conoscenza delle opportunità derivanti dagli investimenti nelle aree ZES. In tal senso, si vogliono organizzare eventi su tutto il territorio italiano, rafforzando i momenti di confronto con i diversi professionisti.



Novità e opportunità

Dal 20 marzo 2023 attive nuove agevolazioni per imprese turistiche

Il decreto-legge 152/2021 ha introdotto, a favore delle strutture ricettive, incentivi diretti principalmente alla riqualificazione energetica, alla sostenibilità ambientale e all'innovazione digitale. In particolare, all'art. 3, si istituisce il "Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo", a valere sui fondi PNRR (Misura M1C3, intervento 4.2.5), con una dotazione finanziaria complessiva di quasi 1,4 miliardi.

Destinatari della misura sono le imprese del turismo di tipo alberghiero, le strutture che svolgono attività agrituristica e quelle ricettive all'aria aperta (campeggi), le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, inclusi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

I **beneficiari** devono:

1) gestire, in virtù di un regolare contratto registrato, un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili di proprietà di terzi;

ovvero

2) essere proprietari degli immobili oggetto di intervento in cui è svolta l'attività ricettiva o il servizio turistico.

I beneficiari devono altresì rispettare i seguenti requisiti:

- operare in regime di contabilità ordinaria;
- avere una stabile organizzazione di impresa sul territorio nazionale;
- essere in regola con le disposizioni in materia di normativa edilizia, urbanistica,

del lavoro, della prevenzione degli infortuni, della salvaguardia dell'ambiente e con gli obblighi contributivi;

- essere in possesso di una positiva valutazione del merito di credito da parte di una banca finanziatrice e di una delibera di finanziamento rilasciata da quest'ultima.

Interventi Finanziati

Sono ammissibili alle agevolazioni gli interventi, avviati in seguito alla presentazione della domanda, destinati a:

1. riqualificazione energetica, compresa la sostituzione parziale o integrale dei sistemi di condizionamento;
2. riqualificazione antisismica;
3. eliminazione di barriere architettoniche;
4. opere edilizie (manutenzione straordinaria, restauro/risanamento conservativo, ristrutturazione) funzionali alla realizzazione degli interventi indicati nei primi due punti;
5. razionalizzazione di piscine termali e acquisizione attrezzature e apparecchiature per attività termali;
6. digitalizzazione;
7. acquisto / rinnovo di arredi;
8. interventi riguardanti centri termali, porti turistici, parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

I progetti devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2025.

Le **spese ammissibili, comprese tra € 500.000 e 10 milioni**, sono relative all'acquisto di:

- a) servizi di progettazione, nella misura massima del 2% dell'importo complessivo



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

- ammissibile del Programma di investimento;
- b) suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 5%;
 - c) fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 50%;
 - d) macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
 - e) spese per la digitalizzazione, esclusi i costi relativi alla intermediazione commerciale, nella misura massima del 5%.

Sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente le spese relative ad investimenti ammortizzabili acquisiti in proprietà regolarmente contabilizzati e iscritti in bilancio per almeno 3 anni per le PMI e 5 anni per le Grandi imprese.

Per ciò che concerne gli **incentivi** previsti, per i soli programmi realizzati nelle aree del Mezzogiorno¹ è previsto un contributo a fondo perduto pari a²:

- 30% per microimprese;
- 23% per piccole imprese;
- 18% per medie imprese;
- 10% per grandi imprese.

Per le strutture ricettive ubicate nelle aree ex 107, par. 3, lett. C), il contributo a fondo perduto è pari a:

- 25% per microimprese;
- 20% per piccole imprese;
- 15% per medie imprese;
- 5% per grandi imprese.

Per le strutture ricettive nel resto d'Italia il contributo a fondo perduto è del 5% per le

medie imprese e il 15% per le micro e piccole imprese.

Oltre al contributo a fondo perduto, è previsto un finanziamento agevolato, il cui tasso di interesse è pari allo 0,50% annuo, di durata non superiore a 15 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento commisurato alla durata interi del programma e comunque non superiore a 36 mesi. Il Finanziamento agevolato deve essere associato a un finanziamento bancario a tasso di mercato di pari importo e durata erogato dalla banca finanziatrice.

La somma del finanziamento agevolato, del finanziamento bancario e del contributo diretto alla spesa non può essere superiore al 100% del programma ammissibile.

Gli incentivi in oggetto non sono cumulabili con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi.

RIFERIMENTI

[Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152](#)

[Decreto Ministero del Turismo 28 gennaio 2023](#)

L'**erogazione** avviene attraverso richieste avanzate periodicamente al Ministero, in non più di 2 soluzioni, più l'ultima a saldo. La prima richiesta dello stato di avanzamento va richiesta entro 12 mesi e può riguardare anche il periodo temporale che va dall'avvio del programma di investimento fino alla data del decreto di concessione dello stesso.

È prevista la possibilità di un anticipo del 20% del finanziamento, anche attraverso l'acquisizione di idonee garanzie presso la banca. L'ammontare complessivo delle

piccole imprese è riconosciuto un incremento del 5% del contributo diretto alla spesa.

¹ Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

² Per la quota parte degli investimenti relativi a interventi a supporto dell'innovazione digitale effettuati da micro e



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

erogazioni per ciascuna tipologia agevolativa (contributo diretto alla spesa e finanziamento agevolato) non può superare l'80% del relativo importo concesso o del relativo importo spettante, ove inferiore. Il residuo 20% degli incentivi, da sottrarre dall'ultimo stato di avanzamento o da quello precedente, è erogato a saldo.

La **presentazione** della domanda, per la quale è necessario essere in possesso di identità digitale (SPID, CNS, CIE), può essere presentata dalle ore 12.00 del 20 marzo 2023, fino alle ore 12.00 del 20 aprile 2023. Le domande sono esaminate in ordine cronologico di presentazione.

A partire da marzo oltre 1,5 miliardi per innovazione e transizione digitale

Lo European Innovation Council (EIC) mira a identificare e sostenere tecnologie basate su innovazioni dirompenti e che abbiano un potenziale di scalabilità a livello europeo e internazionale, per poter diventare così leader di mercato.

L'EIC mira quindi al sostegno integrato e agile supportando tutte le fasi dell'innovazione: dalla Ricerca e Sviluppo sui fondamenti scientifici delle tecnologie, alla convalida e dimostrazione delle stesse. Obiettivo principale dell'EIC sarà così quello di rispondere ad esigenze reali, supportando tutto il ciclo innovativo fino alla fase di scale-up e ingresso sul mercato europeo e internazionale.

Tali azioni sono svolte attraverso tre schemi di finanziamento principali:

a) l'**EIC Pathfinder**, destinato alla ricerca avanzata innovativa, sostiene lo sviluppo delle tecnologie rivoluzionarie e prevede un budget iniziale pari a 350 milioni. In

particolare, la specifica call **EIC Pathfinder Open** supporta lo sviluppo delle tecnologie nella fase *early stage* (Technology Readiness Levels - TRL 1-4) e prevede la copertura integrale dei costi ammissibili, fino a un importo di 3 milioni. La domanda deve essere presentata da un gruppo composto da almeno tre soggetti. L'unica scadenza della call Pathfinder Open in oggetto è prevista per il 7 marzo 2023. Mentre **EIC Pathfinder Open** fornisce finanziamenti per progetti in **qualsiasi campo** della scienza o della tecnologia, basati su ricerche interdisciplinari ad alto rischio/alto guadagno nel campo della scienza e della tecnologia, la call **EIC Pathfinder Challenges** si rivolge ad alcuni settori specifici:

- Clean and efficient cooling;
- Architecture, Engineering and Construction digitalisation for a novel triad of design, fabrication, and materials;
- Precision nutrition;
- Responsible electronics;
- In-space solar energy harvesting for innovative space applications.

La call in oggetto, che prevede il finanziamento fino al 100% dei costi ammissibili, aprirà il 20 giugno 2023 e consentirà di presentare domande fino al 18 ottobre 2023.

b) **L'EIC Transition**, le cui application si basano sui risultati Pathfinder, mira a convalidare le tecnologie e sviluppare piani aziendali per applicazioni specifiche, con un budget iniziale pari a 131,4 milioni. Possono candidarsi singoli soggetti (PMI, spin-off, start-up, organizzazioni di ricerca, università) o piccoli consorzi di massimo 5



NOVITÀ E OPPORTUNITÀ

partner.

La misura prevede sovvenzioni fino a **2,5 milioni**, per sostenere:

- la maturazione e la convalida della nuova tecnologia in laboratorio e in ambienti applicativi pertinenti;
- lo sviluppo di un business case e di un modello per la futura commercializzazione dell'innovazione.

Le date per *application* sono 12 aprile e 27 settembre 2023.

- c) L'**EIC Accelerator** è destinato al sostegno anche di singole aziende (PMI, start-up, spin-out e in casi eccezionali small mid-cap) al fine di portare le loro innovazioni al mercato e sostenere la rapida fase di scale-up (budget iniziale: circa 1,2 miliardi). In particolare, la call EIC Accelerator OPEN, focalizzata sulle piccole e medie imprese, consente di coprire attraverso *grants* (contributo a fondo perduto) i costi sostenuti per l'attività di innovazione, compresi quelli relativi alla dimostrazione della tecnologia, alla prototipazione e così via. La componente tecnologica dell'innovazione proposta al momento di presentazione della domanda deve essere stata testata e convalidata in un laboratorio o in un altro ambiente pertinente, e presentare un livello di TRL pari a 5 o superiore.

I contributi sono strutturati secondo un sistema di **blended finance**, che comprende:

- un contributo a fondo perduto³ (*grant component*) per finanziare i costi sostenuti per le attività di innovazione, prototipazione, dimostrazione, test,

nonché marketing e gestione della proprietà intellettuale (TRL tra 5 e 8). I **costi ammissibili** vengono **rimborsati** fino ad un massimo del **70%** del monte spesa per un **massimo di 2,5 milioni**;

- una componente di investimento (*investment component*), gestita dall' EIC Fund, sotto forma di direct equity o quasi-equity (ad esempio i *convertible loans*), che prevede un **investimento minimo di 0,5 milioni e massimo di 15 milioni**. Nel caso di equity, gli investimenti non potranno superare il 25% delle azioni con diritto di voto dell'azienda. Attraverso tale componente si finanzia il *market deployment* o lo *scale-up* dell'iniziativa.

Se l'impresa intende richiedere solo la prima tranche (*grant only*), deve dimostrare di poter coprire autonomamente i costi di pre-commercializzazione (fino al livello TRL 9).

Le prossime scadenze (*cut-off dates*) per la presentazione di domande a valere sull'EIC Accelerator:

- 22 marzo 2023;
- 7 giugno 2023;
- 4 ottobre 2023.

³ Riservato alle PMI.



Hanno collaborato a questo numero

Roberto De Luca

Ricercatore area aziendale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Nicola Lucido

Ricercatore area aziendale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

Per eventuali suggerimenti: informativa@fncommercialisti.it

